

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DISUCOM
UNIVERSITA' DELLA TUSCIA – VITERBO**

Verbale n. 15 del 9 ottobre 2018

Il giorno 9 ottobre 2018, alle ore 11.00, giusta regolare convocazione, si è riunita nei locali dell'Università della Tuscia di Viterbo, Sede di S. Maria in Gradi, la Commissione Paritetica del DISUCOM (da qui innanzi "Commissione") con il seguente o.d.g.:

1. Relazione annuale 2018.

Sono presenti: i professori Pasquale Lillo (con funzione di Presidente), Francesca De Caprio (con funzione di Segretario), Alessandro Fusi, Marina Micozzi; gli studenti Miriam Parisi. Sono assenti giustificati gli studenti Camilla Groppi, Lorenzo Natali e Alice Visani

1. Relazione annuale 2018.

Il Presidente illustra i contenuti dell'unico punto all'o.d.g. della seduta odierna e ringrazia tutti i Componenti della Commissione per il paziente lavoro preparatorio svolto per la stesura della Relazione annuale del 2018.

Il Presidente, insieme agli altri membri, passa all'esame del lavoro preparatorio e istruttorio svolto singolarmente dai docenti e dagli studenti della Commissione, al fine di poter giungere alla redazione collegiale di un testo comune.

Dopo ampia e articolata discussione, e con le opportune modifiche ed integrazioni, la Commissione condivide e redige una Relazione finale.

La Relazione annuale del 2018, posta in appendice al presente verbale (Allegato 1), viene approvata in modo unanime dai membri della Commissione Paritetica.

A margine della delibera, la Commissione rileva di aver incontrato, quest'anno, non poche difficoltà nel reperimento del materiale istruttorio e conseguentemente nella compilazione della stessa Relazione annuale.

Infatti, in primo luogo, da un lato, nello "Scadenziario AVA" il termine di consegna della Relazione annuale è stato anticipato, rispetto al passato, di circa un mese (al 1° ottobre 2018); e, dall'altro lato, alcuni dati necessari per il lavoro della Commissione sono pervenuti a ridosso della scadenza prevista, nonostante fossero stati sollecitati più volte sin dal mese di luglio scorso. In secondo luogo, i tempi del lavoro più delicato della Commissione, relativo alla stesura finale della Relazione, sono risultati coincidenti con la Sessione autunnale degli esami di profitto, determinando una sovrapposizione di impegni a carico dei Rappresentanti degli studenti componenti della Commissione, in quanto già impegnati nella preparazione degli esami.

Pertanto, la Commissione auspica che, negli anni futuri, sia rivista la scadenza prevista per la consegna delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, in modo da rispettare anche le legittime esigenze e le aspettative della componente studentesca presente in Commissione.

La riunione termina alle ore 11,30.

Il Presidente
(prof. Pasquale Lillo)

Il Segretario verbalizzante
(prof. Francesca De Caprio)

(Allegato 1)

COMMISSIONE PARITETICA Docenti-Studenti
DIPARTIMENTO DISUCOM
RELAZIONE 2018

NOME DIPARTIMENTO: DISUCOM												
SCHEMA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
L 1	Carico di studio adeguato ai crediti	Poco coinvolgimento da parte degli studenti	Laboratori utili all'apprendimento	Conoscenze preliminari degli studenti leggermente insufficienti	Docenti reperibili e disponibili	No regolare attività di studio degli studenti	Completezza del monitoraggio e del riesame	-	Informazioni corrette	-	-	-
L 10	Carico di studio e materiale adeguato	-	Adeguate	Alleggerire il carico di studio e incrementare conoscenze di base	Orari rispettati dai docenti	Inserire prove intermedie	Monitoraggio e Riesame efficaci	-	Informazioni esaustive e consultabili	Difficoltà nel reperire la documentazione	Diminuzione del numero di studenti fuori corso	Scarsità di crediti assegnati durante esperienza Erasmus
L 20	Carico di studio adeguato e orari di lezioni rispettati	-	Aule e laboratori adeguati	Migliorare la qualità del materiale didattico	Corsi di studio considerati interessanti	Inserire prove intermedie	Completezza del monitoraggio	-	Agevole consultabilità	-	-	Scarsa ricezione Wifi nelle sale di studio

LM 14	Buona soddisfazione comple ssiva da parte degli studenti	-	Buon tasso di soddisf azione	Alleggerir e il carico didattico	Coeren za con i risultati di apprend imento attesi	-	-	-	Informa zioni esaurien ti	Non facilm ente reperib ile	-	-
Sigla CdS												
Sigla CdS												
Sigla CdS												

Legenda sigle Corsi di Studio

Sigla CdS:	

SEZI ONE INDI CAT ORI	SI/NO
SEZI ONE PAR ERI	SI/NO

Introduzione

a) Nomina della Commissione e sua composizione

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti Commissione) è stata nominata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui ai verbali n. 56 del 19 gennaio 2015, n. 57 del 10 febbraio 2015, n. 68 del 10 novembre 2015 e n. 109 del 9 febbraio 2018, ed è stata integrata, per la parte relativa alla Rappresentanza studentesca, nel mese di maggio 2017 (decreto rettorale n. 399 del 3 maggio 2017). La Commissione risulta così composta: professori Pasquale Lillo (presidente), Francesca De Caprio (segretario), Alessandro Fusi, Marina Micozzi; signori Alice Visani (componente studente L1-Scienze dei Beni Culturali), Lorenzo Natali (componente studente L10-Scienze

Umanistiche/Lettere), Camilla Groppi, (componente studente L20-Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali), Miriam Parisi (componente studente LM14-Filologia Moderna).

b) Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La Commissione ha svolto le sue funzioni e si è riunita in modo costante nel tempo sia mediante incontri informali, sia organizzando sedute formali (v. verbali delle riunioni del 24 marzo 2015, 28 maggio 2015, 30 giugno 2015, 30 settembre 2015, 26 maggio 2016, 13 luglio 2016, 20 settembre 2016, 10 febbraio 2017, 24 maggio 2017, 13 luglio 2017, 31 ottobre 2017, 9 gennaio 2018, 23 maggio 2018, 20 luglio 2018), ed ha svolto le sue attività con costante partecipazione di tutte le sue componenti.

Ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, onde garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti, pervenuti in specie dalle Rappresentanze studentesche. Parimenti, la Commissione trasmette periodicamente sollecitazioni al Dipartimento, in relazione a programmi, progetti ed azioni didattiche ipotizzate dai Consigli di Corso di Studio (CCS) o da singoli docenti/discipline, volti comunque a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio (CdS).

In particolare, nel corso dell'anno accademico 2017-2018, la Commissione, grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, ha compiuto un monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM (L-1, L-10, L-20 ed LM-14), anche attraverso la distribuzione agli studenti frequentanti di questionari interni, appositamente predisposti, aventi finalità valutativa.

Le risposte registrate risultano generalmente positive sia in relazione alle attività didattiche e al rapporto con i docenti, particolarmente apprezzati per la loro reperibilità e disponibilità personale, sia in relazione alle materie insegnate, che gli studenti considerano interessanti e utili alla loro specifica formazione universitaria.

Dall'esame dei questionari interni di valutazione dei Corsi di Studio somministrati agli studenti sono emerse alcune criticità e alcune sollecitazioni, sia in ordine ai laboratori, che gli studenti suggeriscono di potenziare, sia in ordine agli spazi del Dipartimento, che gli studenti suggeriscono di valorizzare onde migliorarne la vivibilità.

Nei predetti questionari gli studenti non hanno segnalato problemi riguardo all'orario delle lezioni, alla didattica dei docenti o difficoltà nel seguire i Corsi. Pertanto, il giudizio degli studenti sul funzionamento del Dipartimento è risultato positivo.

La presente Relazione contiene un esame complessivo dei profili di competenza della Commissione. L'analisi è stata svolta sia sulla base di determinati elementi di fatto, sia sulla base dei dati disponibili on-line, nel sito dell'Ateneo della Tuscia, al momento della compilazione della presente Relazione.

Il lavoro di monitoraggio è stato condotto distintamente, e in modo paritetico, per ciascuno dei quattro Corsi di Laurea del DISUCOM, e precisamente per: Scienze dei Beni Culturali-L1; Scienze Umanistiche/Lettere-L10; Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali-L20; e Filologia Moderna-LM14.

Cds – L1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali si articola in due percorsi formativi, archeologico e storico-artistico, durante i quali gli studenti acquisiscono una formazione di base nel campo della storia, della conservazione, della valorizzazione e della tutela dei beni culturali e conoscenze più specifiche nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte. Ampio spazio è riservato alle attività pratiche specifiche del settore (scavi archeologici, esercitazioni di diagnostica dei beni culturali, schedatura di opere d'arte, ecc.), in modo da fornire ai laureati le competenze necessarie per operare

ad un primo livello nelle professioni legate ai Beni Culturali presso istituzioni pubbliche e private quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ma anche presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, con particolare riferimento al settore del turismo culturale.

La Scheda di monitoraggio annuale evidenzia, tra i punti di forza del CdS L1, l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogata da personale di ruolo. Tale elemento è riuscito finora a conferire coerenza e continuità all'offerta formativa, contrastando in parte il progressivo impoverimento dovuto alla mancata sostituzione di insegnamenti perduti per pensionamento e trasferimento dei docenti.

Principale punto di criticità del corso L1 rimane il numero delle immatricolazioni, poco al di sopra delle soglie ministeriali, con una ricaduta sugli indicatori iC27-iC28. Il fenomeno è causato soprattutto da fattori esterni al corso di laurea, come la scarsa possibilità di sfruttare la laurea triennale nel mondo del lavoro, ma è anche frutto della assenza di un Dipartimento dedicato ai Beni Culturali e della conseguente progressiva carenza di insegnamenti specifici sopra ricordata, che induce gli studenti a indirizzarsi verso atenei con più ampia offerta formativa nel settore. A questo scopo, il CdS ha messo in atto proprie iniziative, con incontri con enti pubblici e società private operanti nei settori di promozione culturale, volte ad informare gli studenti dell'esistenza di una ampia gamma di attività nel campo dei beni culturali oltre a quelle di tipo tradizionale, legate esclusivamente al settore pubblico. Il modesto, ma costante incremento delle iscrizioni registrato negli ultimi anni è prova dell'efficacia delle strategie messe in atto e della necessità della loro intensificazione.

Una ulteriore criticità consiste nella percentuale di abbandoni tra il I e il II anno. Si tratta anche in questo caso di un fenomeno che mostra una tendenza regressiva, ma necessita di essere attentamente monitorato, rafforzando le attività di tutorato e orientamento in itinere già sperimentate con successo negli ultimi anni, con intervento sia dei docenti che di studenti-tutor.

Attenzione va riservata anche ad altri indicatori relativi alla didattica, in particolare quelli connessi alla regolarità delle carriere degli studenti (iC15, iC15 bis, iC16, iC16bis), soggetti a notevoli oscillazioni nel corso del triennio, anche se, alla fine, la maggior parte degli studenti riesce a laurearsi entro (iC22) o non più di un anno oltre (iC17) la durata naturale del corso. Anche in questo caso, il parametro risulta migliorato rispetto allo scorso anno.

Ancora bassa risulta la percentuale dei CFU acquisiti all'estero da parte degli iscritti al corso (iC11). E' necessario sollecitare gli studenti ad una maggiore partecipazione ai programmi Erasmus, dando pubblicità alle numerose convenzioni esistenti con università europee, ma soprattutto organizzando momenti di incontro con gli studenti che hanno portato a termine con soddisfazione un periodo di studio all'estero.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L1, le risposte sono generalmente positive, con alcune segnalazioni di criticità.

Si lamenta principalmente l'assenza di una adeguata preparazione preliminare da parte degli studenti e la loro tendenza a non associare alla frequenza del corso una regolare attività di studio. Continua ad essere sentita l'esigenza di un maggiore coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti. E' interessante notare come si tratti di criticità 'storicamente' rilevate anche nei questionari degli studenti, sulle quali sarebbe opportuno avviare un confronto costruttivo tra le parti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano prevalentemente positivi. Chiede però maggiore coinvolgimento da parte degli studenti nella compilazione degli stessi.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la rappresentanza studentesca rileva responsi positivi da parte degli studenti, i quali oltretutto ritengono di supporto le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori..), utili all'apprendimento delle materie.

Per quanto riguarda il carico di studi, la rappresentanza studentesca desume dai questionari degli studenti che questo sia proporzionato ai crediti assegnati, e che il materiale assegnato sia adeguato per lo studio della materia.

La Rappresentanza studentesca vuole evidenziare tra le note positive espresse nei questionari, che vi è soddisfazione da parte degli studenti per quanto concerne la reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti, la capacità dei docenti di stimolare verso le materie e l'interesse degli studenti verso le stesse. Tra le note negative, gli studenti affermano di possedere le conoscenze preliminari leggermente insufficienti per la comprensione degli argomenti di esame; oltretutto, si rileva che non vi sia una regolare attività di studio accompagnata alla frequenza delle lezioni.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto di Riesame e decisamente riusciti gli interventi migliorativi tentati da CCS.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene esaustiva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds.

CdS – L10 SCIENZE UMANISTICHE

Il corso di laurea in Scienze umanistiche 110 ha l'obiettivo di garantire ai laureati una formazione interdisciplinare rivolta ad una conoscenza critica dei prodotti culturali nelle varie epoche: le lingue e gli altri codici della comunicazione, le letterature e le altre arti, la storia, il territorio in quanto plasmato dall'uomo. Ferma restando la base comune, il Corso presenta un'articolazione in due curricula con specifici obiettivi formativi:^[1]_[SEP] Studi linguistici, letterari e storici, caratterizzato da una significativa presenza di discipline linguistiche, filologiche, letterarie - dall'età classica alla medievale, moderna e contemporanea - relative a cultura, civiltà e tradizioni italiane ed a culture e civiltà europee ed extra-europee - e storiche, nonché dall'insegnamento di informatica applicata alle discipline umanistiche;^[1]_[SEP] Lettere moderne, arti, spettacolo, inteso a fornire una formazione metodologica generale e conoscenze valide per le attività lavorative relative agli eventi culturali e dello spettacolo, sia per quanto attiene l'organizzazione di attività culturali e artistiche, sia in relazione alla gestione e valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico ed ambientale.

Dall'analisi della SMA 2018 si nota che negli indicatori valutati (4 in più rispetto allo scorso anno) per il corso L 10 Scienze Umanistiche, ben 14 mostrano un trend in equilibrio e 5 con trend in crescita. Sono 5 gli indicatori con un trend lievemente inferiore alla media (IC03, 05, 06bis, 23, 27); due indicatori con un primo livello di criticità (IC 06bis, IC24) e un solo indicatore con una forte criticità (IC10). Nel suo complesso pertanto, il corso di Scienze Umanistiche mostra una situazione molto buona, a fronte di alcuni dati negativi che si vanno ad esaminare nel dettaglio.

IC06BIS: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo- Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere formazione retribuita (dottorato

con borsa etc.) Trend negativo con forte criticità – La percentuale per il 2017 del 10,3 è inferiore di 8 punti percentuali sia a livello regionale che a livello nazionale.

Come azione correttiva il Cds I10 mira a sensibilizzare maggiormente le forze sociali sul territorio e sostenere la richiesta di formazione retribuita.

IC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni Trend negativo con una prima criticità –

La percentuale di abbandoni è del 41,2% nettamente superiore rispetto a 35,2 e 31,4 regionale e nazionale. Si è notato che il dato riflette la scarsa preparazione in ingresso degli studenti che scelgono il corso ritenendo (a torto) facilmente conseguibile la laurea in scienze umanistiche. Il Cds I10 intende incrementare l'attività di tutoraggio degli studenti che mostrano notevoli carenze in ambito umanistico sin dal test d'ingresso che spesso non viene superato, assegnando semplicemente un debito in ingresso. Questi studenti vanno invece accompagnati nello studio mediante la frequenza a esercitazioni e laboratori di scrittura, così da evitare il mancato superamento degli esami dal 1° anno, fino all'abbandono finale.

IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso Trend leggermente inferiore alle percentuali nazionali– Il dato è dell'8,3% rispetto al 9,5% a livello regionale e 10% a livello nazionale. Diviene indispensabile incrementare l'attività di orientamento delle esperienze Erasmus oltre che presso gli studenti, anche contattando direttamente le famiglie, talvolta aprioristicamente contrarie alle esperienze all'estero.

Per quanto riguarda l'esame dei questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L10, le risposte sono generalmente positive, con rarissime segnalazioni di criticità.

Soltanto in alcune schede si lamenta l'assenza di una adeguata preparazione preliminare che metta gli studenti in grado di seguire con profitto i corsi e si segnala l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato attraverso l'analisi dei questionari sulla qualità dei singoli insegnamenti che il Corso L-10 risulta apprezzato dagli studenti, anche per l'impegno dei docenti. Il carico di studio e il materiale didattico sono considerati adeguati ai CFU assegnati. Gli orari dei corsi sono rispettati dai docenti. Emerge sporadicamente la necessità di alleggerire il carico di studio, migliorare la sinergia con altri insegnamenti o incrementare le conoscenze di base.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi di quesiti specifici sui questionari, che nella maggior parte degli insegnamenti i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono coerenti con i risultati attesi dagli studenti. Tuttavia emerge in alcuni casi la necessità di inserire prove d'esame intermedie.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato la necessità di diminuire abbandoni migliorando il sistema di tutoraggio. Si manifesta necessario l'aumento delle immatricolazioni. Di fatto l'esubero degli insegnamenti in confronto al numero di studenti per docente indica un carente numero di nuove iscrizioni. Va quindi potenziata e migliorata la macchina dell'orientamento. Miglioramento evidente è riscontrabile nel numero dei fuori corso, calati di gran numero rispetto agli studenti laureati in tempo. Fattore negativo notevole è la scarsità di crediti guadagnati dagli studenti in università estere a indicare un certo scetticismo nei confronti delle esperienze Erasmus e varie.

La rappresentanza studentesca in Commissione si reputa soddisfatta dell'utilizzo dei questionari compilabili obbligatori per tutti gli studenti. Risultano di fatto utili a capire l'indice di gradimento del corso e le eventuali criticità presenti.

La rappresentanza studentesca in Commissione considera lodevole che le informazioni pubbliche della Scheda SUA-Cds siano consultabili e risultino esaustive. Unica criticità riguarda la difficoltà nel reperire tale documentazione.

CdS - L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE/COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI

Il Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L20), derivante dalla trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, tende a valorizzare il carattere multidisciplinare del Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo e punta a fornire una solida preparazione di base per affrontare i diversi aspetti dei processi della comunicazione nell'età contemporanea. Il percorso formativo offre una visione interdisciplinare ed integrata dei problemi più comuni dei processi di comunicazione e fornisce conoscenze specifiche e di base orientate su quattro aree principali: Area Humanities, Area Media Sciences, Area Technologies, Area politico-giuridica.

La Commissione rileva che, per superare alcune criticità evidenziate nei documenti analizzati e riguardanti alcuni aspetti del funzionamento del CdS L20 (es., calo delle iscrizioni, abbandoni, etc.), nel corso degli ultimi anni, sono stati progressivamente incrementati sia il servizio di orientamento e di tutorato offerti agli studenti, sia le occasioni di confronto con le parti sociali, anche in vista del potenziamento dei tirocini e degli stages.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA del 2018) del CdS L20 risulta che gli indicatori previsti appaiono generalmente positivi, anche se viene evidenziato che non risulta molto soddisfacente il dato sulle carriere degli studenti, in quanto dal 2014 al 2016 è diminuita la percentuale degli esami sostenuti dagli studenti e quindi il numero di studenti regolari (indicatori iC01, iC13, iC15 e iC16) e degli studenti che si sono laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) o entro un anno dopo il triennio (iC17).

Per quanto riguarda le criticità, la Scheda di monitoraggio annuale della L20 evidenzia, nello specifico, alcune criticità di moderato livello per un indicatore (indicatore iC08: percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a s.s.d. di base e caratterizzanti il CdS) e di forte livello per altri quattro (indicatore iC02: percentuale di laureati entro la durata del corso; indicatore iC03: percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni; indicatore iC05: rapporto studenti regolari/docenti; indicatore iC18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).

Per tentare di contenere tali criticità, si propone fra l'altro, tra le misure correttive, di sollecitare l'attenzione e l'impegno dei docenti, degli "studenti tutor" e del personale della Segreteria didattica, al fine seguire più da vicino soprattutto gli studenti che incontrano determinate difficoltà personali nel proprio percorso formativo.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L20, la Commissione rileva risposte complessivamente positive in relazione alle domande proposte, con prevalente assenza di segnalazioni di effettive criticità.

Tuttavia, in determinate schede si segnala sia che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame, sia che la frequenza alle lezioni non è stata adeguatamente accompagnata, in alcuni casi, da una regolare e parallela attività di studio da parte degli studenti interessati,

Inoltre, in alcune schede si segnala sia la scarsa adeguatezza delle aule e dei locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), sia l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riscontra un risultato decisamente positivo. Soprattutto dopo la modifica dell'offerta formativa del corso di laurea da Scienze della Comunicazione a Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali si riscontra un aumento del livello di soddisfazione degli studenti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzate, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che gli studenti hanno presentato un riscontro positivo a riguardo.

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risulta un alto livello di interesse per il corso di studio, docenti disponibili a spiegazioni e chiari nell'espone le modalità di esame. Si richiede tuttavia di fornire più conoscenze di base per affrontare i corsi universitari. Si suggerisce di aiutare gli studenti inserendo prove intermedie.

Per quanto riguarda il carico di studi gli studenti rispondono che è presente un'ottima proporzione con i crediti assegnati, tuttavia una piccola parte suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo ed in alcuni casi di renderlo qualitativamente migliore.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L20 non presenta note negative, risulta invece un miglioramento annuo costante.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto i Riesame e Monitoraggio e sostiene esaustiva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite dalla SUA-Cds.

CdS – LM 14 FILOLOGIA MODERNA

Il Corso di Laurea magistrale in Filologia moderna (Lm14) si propone di fornire agli studenti una approfondita formazione nel campo degli studi linguistici, filologico-letterari, storiografici, storico-artistici, geografici, teatrali, che spazia dall'antichità fino a tutto il Novecento.

Il Corso prevede un'articolazione in due *curricula*: il primo di "Filologia moderna (filologico)", il secondo di "Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale".

L'obiettivo generale del Corso di Laurea è formare laureati in possesso di una solida preparazione interdisciplinare, in grado di inserirsi nei campi professionali dell'editoria, della pubblicistica, dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, della comunicazione digitale e tradizionale, e di accedere al percorso di formazione come docenti di scuola secondaria inferiore e superiore.

In relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, sono state intensificate le occasioni di incontro con le parti sociali e incrementati i servizi di orientamento e tutorato, ed è offerta, in accordo con enti pubblici e privati, una più ampia gamma di *stages* e tirocini idonei a concorrere al conseguimento dei CFU richiesti per le altre attività formative, articolati per specifici profili professionali.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2018) indica come punti di forza del corso gli indicatori iC08, iC18, iC25, iC28. L'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo in s.s.d. di base e caratterizzanti, si pone come punto di forza strutturale, duraturo, del Corso; gli indicatori iC18 e iC25, relativi alla soddisfazione degli studenti (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS e di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS),

segnano dati superiori alla media nazionale. Positivo infine l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). La Scheda segnala altresì un preoccupante peggioramento di due indicatori (iC10 e iC11, relativi rispettivamente alla percentuale di cfu conseguiti all'estero e dei laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero), che erano in precedenza tra i punti di forza del CdS.

Riguardo ai punti di criticità segnalati nella precedente scheda (iC04, iC05, iC17, iC22, iC24) la Scheda rileva che le azioni correttive messe in atto hanno portato a miglioramento parziale per gli indicatori iC04, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri atenei, e iC05, relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b); miglioramento significativo per iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso. Permangono tuttavia come elementi di criticità gli indicatori relativi alla percentuale di occupati a tre anni dal titolo (iC07/07bis/07ter) e degli abbandoni dopo N+1 anni (iC 24), nonostante le azioni intraprese, che per quest'ultimo punto hanno riguardato il potenziamento dell'attività di tutorato e la predisposizione di materiali didattici integrativi.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea Lm14, la Commissione rileva risposte nel complesso positive alle domande proposte e poche segnalazioni di effettive criticità.

In particolare, vari docenti segnalano che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame e che la frequenza alle lezioni non è stata accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti.

In alcune schede si segnala inoltre la scarsa adeguatezza di locali e attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).

Viene infine sottolineato da quasi metà dei docenti lo scarso coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per l'anno accademico 2017/2018 è più che positiva, emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del corso di Laurea di Filologia Moderna. Nessun tipo di criticità.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che gli studenti hanno un tasso di soddisfazione più che buono nei confronti del corso di Laurea. Gli studenti auspicano un aumento dell'attività di supporto didattico e fornire più conoscenze base.

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda il carico di studi risulta enorme e complesso, gli studenti auspicano e suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene esaurienti e meticolose le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS. Unica segnalazione è la difficoltà nel reperire facilmente suddetta scheda online.